



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

**Argomento n. 4 del 26.02.2021**

OGGETTO: “Realizzazione di uno spazio multifunzionale all’interno di un fabbricato militare in rovina in località Ospedaletè”:

Deliberazione della Deputazione Regoliera del 05.02.2020 avente ad oggetto “Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Ospedaletè, con delibere conseguenti”, con la quale è stato deliberato di “proporre alla Regione Veneto l’adozione e l’approvazione delle seguenti varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco – Variante all’allegato B “Elenco dei fabbricati”.

**PREMESSA**

Con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999, ai sensi del Titolo II artt. 3-7 della L.R. n. 21 del 22 marzo 1990 (legge istitutiva del Parco), è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D’Ampezzo.

Le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D’Ampezzo sono quindi disciplinate dalla citata legge istitutiva del Parco all’art. 7 e dal Piano Ambientale del Parco al paragrafo 1.5.

In particolare l’art. 7 della L.R. n. 21/1990 stabilisce che:

“Art. 7 - Varianti al Piano Ambientale.

1. Le varianti al piano ambientale sono soggette alla stessa procedura del piano e hanno la stessa efficacia.
2. Le varianti al piano ambientale devono in ogni caso essere basate su una verifica complessiva dell’attuazione del piano e dell’assetto dell’area del Parco. Esse sono costituite da tutti gli elementi di cui all’art. 4 e contengono in ogni caso un aggiornamento delle analisi di cui alla lettera a) dello stesso articolo.
3. Le varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del piano ambientale e non modificano i contenuti di cui al comma 2 dell’art. 3, sono approvate dalla Giunta regionale, sentita la Commissione tecnica regionale competente.”

L’Ente Parco, con nota acquisita con protocollo regionale al n. 136282 del 27/03/2020, ha trasmesso alla Regione del Veneto la documentazione relativa alla richiesta di avvio dell’istruttoria per adozione e approvazione della variante al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d’Ampezzo inerente “Realizzazione di uno spazio multifunzionale all’interno di un fabbricato militare in rovina in località Ospedaletè, a fini didattici ed educativi.”

La variante riguarda la il restauro di un fabbricato militare della Prima Guerra Mondiale, da destinare a spazio multifunzionale con relativa variazione dell’elenco dei fabbricati.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Valutazione Tecnica Regionale***articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

L'argomento oggetto di variante è stato trattato da parte delle Regole d'Ampezzo nella Deliberazione della Deputazione Regoliera del 05.02.2020 avente ad oggetto "*Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Ospedaletè, con delibere conseguenti*"

L'Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, con note con note prot. n. 140065 del 31/03/2020, prot. n. 142819 del 02/04/2020 e prot. n. 210002 del 27/05/2020 ha trasmesso documentazione e richiesto al Comune di Cortina d'Ampezzo la trasmissione del parere in merito alla variante in parola, così come previsto al comma 2, dell'art. 5 della L.R. n. 21/1990.

Infine, con nota prot. n. 200752 del 20/05/2020, la medesima Unità Organizzativa ha sollecitato il Comune di Cortina d'Ampezzo all'espressione e trasmissione del predetto parere in merito alle varianti non sostanziali in località Ra Stua e Ospedaletè.

Il Comune di Cortina d'Ampezzo ha trasmesso copia della Delibera n. 42 del 25/06/2020, acquisita al protocollo regionale al numero 436100 del 14/10/2020, a riscontro di quanto richiesto con le predette note, avente ad oggetto "Espressione del parere di competenza su varianti del Piano Ambientale del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo", con la quale è stato deliberato di approvare la proposta di deliberazione relativa alle varianti non sostanziali "Realizzazione di uno spazio multifunzionale all'interno di un fabbricato militare in rovina in località Ospedaletè" e "Strada di accesso a Malga Ra Stua".

Ad ulteriore chiarimento, le Regole d'Ampezzo (Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) con nota prot. n. 878/20-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 535736 del 16/12/2020, hanno inviato una dichiarazione relativa allo stato legittimo dell'immobile in località "Ospedaletti" di Falzarego.

Ai sensi del paragrafo 1.5 del Piano Ambientale del Parco, laddove è indicato che varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano Ambientale stesso, sono devolute alla Giunta Regionale, a seguito del parere della Valutazione Tecnica Regionale (VTR) e dell'adozione da parte della Giunta Regionale, si provvederà ad inviare gli elaborati di variante al Comune di Cortina d'Ampezzo, il quale li pubblicherà secondo normativa vigente, al fine dell'espressione di eventuali osservazioni. L'esito della pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate sarà comunicato alla Giunta Regionale, al fine del prosieguo dell'iter di approvazione definitiva della variante.

Il documento allegato al presente parere, relativo alla proposta di variante in argomento è il seguente:

- A. Deliberazione n. 42 del 25/06/2020 del Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) – Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "Espressione del parere di competenza su varianti del Piano Ambientale del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo";





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Valutazione Tecnica Regionale**  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

**DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE VARIANTI PROPOSTE****Ospedaletto**

All'atto della definizione dei contenuti del Piano del Parco e particolarmente nella redazione dell'elenco dei fabbricati, fu deciso di non censire i resti delle opere belliche nell'elenco dei fabbricati del Piano Ambientale, in quanto si tratta, nella maggioranza dei casi, di mura perimetrali e lacerti di murature privi di copertura, pertanto non costituenti volume e spesso posti in posizioni impervie e defilate rispetto alla rete viabile e sentieristica principale; inoltre, si è inteso non incentivare l'attività escursionistica in zone poco antropizzate, finalizzata alla ricerca di reperti da parte dei molti appassionati, notoriamente praticata, sempre vietata e perseguita.

Si scelse quindi, in caso di necessità puntuale, di ricorrere ad una variante di piano, ed è questo il caso della variante proposta per l'area degli Ospedaletti di Torre Falzarego, in località Ospedaletto.

L'area è costituita da un agglomerato di resti ancora ben conservati e prossima alla strada militare di collegamento fra Falzarego e Col dei Bòs, molto ricca di valenza storica e paesaggistica, sulla quale recentemente si è concentrato l'interesse del Ministero dei Beni Culturali, disponibile a restaurare uno dei piccoli fabbricati in migliore stato di conservazione, posto a fianco strada.

L'obiettivo è di creare un piccolo punto informativo sulla funzione che l'area degli Ospedaletti ha avuto in tempo di guerra, grazie ad un progetto, concordato con la Soprintendenza, che ha un'impronta assolutamente conservativa, prevedendo il restauro dei lacerti in muratura e la copertura con un tetto, così che nel volume ricreato possa essere ospitata una mostra sull'interesse storico dell'area. Non è previsto nessun allacciamento alla rete elettrica e alla rete idrica.

Ricreandosi così un volume edificato, esso non risulta censito nell'elenco dei fabbricati del Piano Ambientale e pertanto si rende necessaria l'integrazione dell'elenco stesso con una scheda specifica.

n.	Fabbricato	Località	Zona	Proprietà	Gestione	Sogg. Ab. ad interv.	Situazione Attuale	Destinazione Prevista	Interventi consentiti
62	Ruderi edifici militari agli Ospedaletto	Ospedaletto	RNG	Comunanza Regole D'Ampezzo	Comunanza Regole D'Ampezzo	Comunanza Regole D'Ampezzo	Ruderi di ospedali militari inutilizzati	Testimonianza storica, con parziale recupero a fini didattici e illustrativi	RC

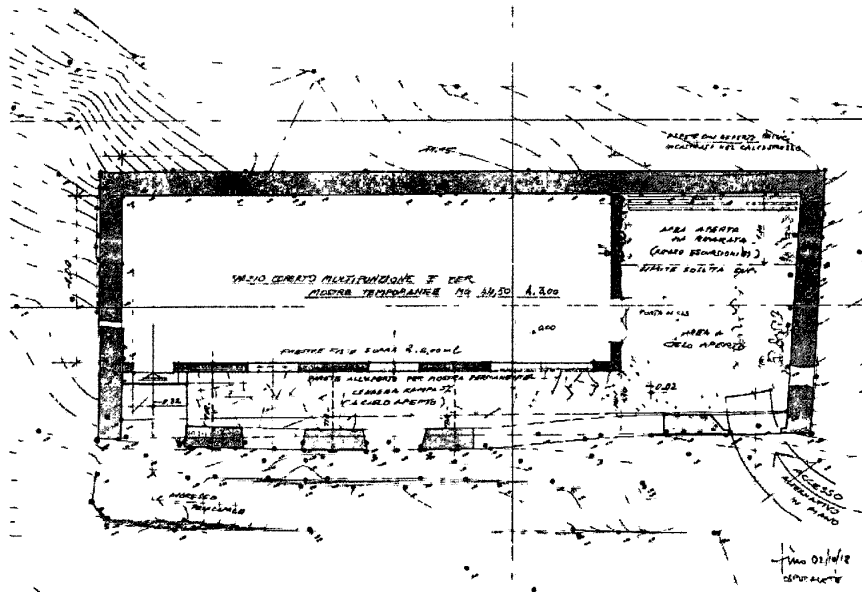




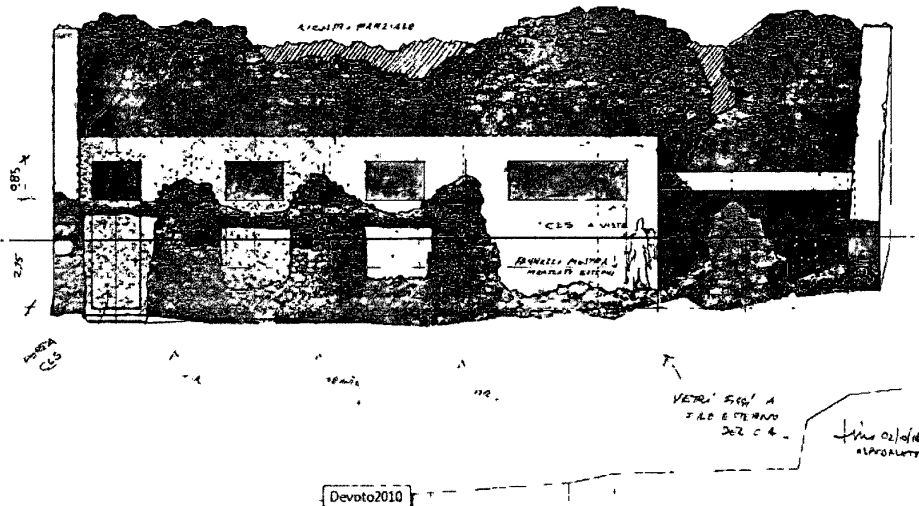
# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11



Variante "Ospedalete": pianta edificio —proposta progettuale;



Variante "Ospedalete": prospetto edificio —proposta progettuale;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Valutazione Tecnica Regionale**

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

**VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

L'area di intervento ricade nella ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e considerato il carattere assolutamente conservativo del restauro, il fatto che non è prevista alcuna ulteriore occupazione di habitat naturali e che non si prevede nemmeno un significativo aumento dell'afflusso turistico dell'area indotto dall'opera, la variante è stata proposta come "non assoggettabile" a VINCA, in quanto rientrante nel caso di esclusione previsto al paragrafo 2.2, lett. b), punto 23, della D.G.R. 1400/2017, che indica il caso di "Piani, progetti e interventi per i quali sia stato dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

Al fine dell'aggiornamento della vigente cartografia, che attualmente identifica il sedime dei ruderi come habitat 6170 in un contesto ambientale che vede la contigua presenza di habitat forestali e a valenza geologica (versanti, ghiaioni), si chiede che, in sede di progettazione esecutiva sia inviato alla Direzione Turismo - Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, l'aggiornamento dei poligoni interessati nell'area di intervento di recupero e restauro dei lacerti edificati e delle sue pertinenze non identificabili con nessun habitat di Rete Natura 2000 (D.G.R. n. 1400/2017 e 1066/2007).

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****Ospedaletto**

Il restauro ha carattere assolutamente conservativo, non è prevista alcuna ulteriore occupazione di habitat naturali e non si prevede nemmeno un significativo aumento dell'afflusso turistico dell'area indotto dall'opera. Con la citata nota dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo prot. n. 878/20-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 535736 del 16/12/2020, è stato dichiarato lo stato legittimo dell'immobile, in quanto costruito all'epoca del primo conflitto mondiale senza subire interventi o modifiche successive. Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge istitutiva del Parco (L.R. n. 21/1990), è stato indicato che il Piano del Parco prevale sul P.R.G. del Comune di Cortina d'Ampezzo e che tutti i fabbricati schedati nel Piano del Parco non sono compresi nel Piano Regolatore Comunale.

Per tali motivazioni la variante è stata proposta come "non assoggettabile" a VAS.

**CONCLUSIONI**

Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 02.02.2021 ha esaminato l'argomento in oggetto.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico di cui al comma 2 dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*Valutazione Tecnica Regionale*  
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

---

**IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE****ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'adozione della variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, "Realizzazione di uno spazio multifunzionale all'interno di un fabbricato militare in rovina in località Ospedaletè" Comune di Cortina d'Ampezzo di cui alla Deliberazione n. 42 del 25/06/2020. così come descritte e articolata in premessa con la seguente prescrizione:

- in sede di progettazione esecutiva sia inviato alla Direzione Turismo - Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, l'aggiornamento dei poligoni interessati nell'area di intervento di recupero e restauro dei lacerti edificati e delle sue pertinenze non identificabili con nessun habitat di Rete Natura 2000 (D.G.R. n. 1400/2017 e 1066/2007).

Sono fatte salve le previsioni dei Piani di Settore Regionali vigenti, non di competenza della Direzione Pianificazione Territoriale Regionale.



Il Direttore  
arch. *Salvina Sist*

